



SCHEDA INSEGNAMENTO

§

TITOLO DEL CORSO VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI

(SSD M-PSI/01)

Prof. Paola Angelelli

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI
Dipartimento di riferimento	Scienze Umane e Sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	6 CFU;
Ore di attività frontale	36 ore di insegnamento
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	1° anno
Semestre	1° semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Competenze linguistiche recettive e produttive. Capacità analitiche di comprensione e ragionamento. Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti. Conoscenze di psicologia cognitivista e dei principi di valutazione delle funzioni cognitive
Contenuti	<p>Il corso sarà dedicato all'apprendimento delle competenze scolari. Si propone un duplice obiettivo: 1) fornire le conoscenze teoriche ed applicative relative ai processi cognitivi implicati nell'apprendimento. Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive come memoria e apprendimento, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione; 2) inquadrare i disturbi dell'apprendimento, per i quali verranno forniti elementi operativi per la diagnosi e l'intervento.</p> <p>Nel corso verrà trattato anche il contesto legislativo a sostegno dei processi di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali e per favorire il benessere del bambino/adolescente nel contesto scolastico.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione:</i> Conoscere i principali modelli sull'acquisizione delle diverse competenze scolastiche (lettura, scrittura, calcolo, ragionamento non verbale); conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento;</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> Applicare queste conoscenze per valutare i processi e gli esiti di apprendimento in bambini prescolari e scolari; conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento; impostare una valutazione e formulare una diagnosi relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle difficoltà emotive associate</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Valutare criticamente gli strumenti e i test di valutazione per i disturbi specifici di apprendimento</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Capacità di comunicare in maniera personale e competente i contenuti appresi durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Abilità di lettura e analisi di testi, articoli, che rendono</p>



	possibile intraprendere progetti-intervento con un certo grado di autonomia.
Metodi didattici	Lezioni frontali, brevi esercitazioni, visione di video, lezioni di ricapitolazione. Oltre alle lezioni potranno essere previsti seminari tenuti da esperti della materia.
Modalità d'esame	Colloquio orale
Programma esteso	Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive che mediano gli apprendimenti scolastici come memoria, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione. Si passerà a trattare inquadramento nosografico dei disturbi di apprendimento; le metodiche per la valutazione e i principali test utili alla psicodiagnosi in questo settore. Infine verranno approfondite le possibili linee di intervento, tra le quali anche quelle previste dal contesto normativo a sostegno di alunni con bisogni educativi speciali.
Testi di riferimento	-Zoccolotti, P. (a cura di). Disturbi specifici di apprendimento. Strumenti e procedure per la valutazione. Roma: Carocci, 2020. -Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla docente I materiali didattici sono caricati su formazioneonline
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Mercoledì ore 9.00-11.00



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Statistica psicometrica avanzata Prof.
Enrico Ciavolino
a.a. 2023/24
- PROGRAMMA NON PERVENUTO -

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51 (I anno) coorte 2023
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	
Crediti Formativi Universitari	
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione.</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Autonomia di giudizio.</i> <i>Abilità comunicative.</i> <i>Capacità di apprendimento.</i>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Metodo e tecniche della consulenza psicologica
Prof. Omar Gelo
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/07
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	<p>Il corso si concentra sulla consulenza psicologica, intesa come l'insieme delle attività della professione psicologica orientate a promuovere l'adattamento e la qualità della vita dell'utenza a livello individuale e/o collettivo.</p> <p>Dopo una definizione generale degli atti tipici della professione psicologica, verranno presentati i diversi ambiti dell'agire professionale in ambito psicologico in cui la consulenza psicologica può essere realizzata.</p> <p>Verranno poi approfondite la consulenza psicologica forense, la consulenza psicologica d'equipe e, tramite un corso monografico, la consulenza psicologica nelle relazioni di aiuto (counseling psicologico) sia nei suoi aspetti generali che nel caso del counseling psicologico di sportello rivolto a preadolescenti, adolescenti e genitori/caregivers in diversi contesti e del counseling universitario</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e comprensione: Concetti fondamentali della consulenza psicologica relativamente alle teorie che la fondano, ai metodi e le tecniche che la contraddistinguono, e ai contesti in cui può essere esercitata.• Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Iniziale capacità di utilizzare la conoscenze acquisite per potersi rappresentare in quali contesti, in virtù di quali obiettivi, e tramite quali metodi e tecniche può essere condotta una determinata consulenza psicologica.• Autonomia di giudizio: Capacità di base di identificare le e riflettere criticamente sulla conoscenza che organizza la pratica professionale della consulenza psicologica.• Abilità comunicative: Iniziale capacità di interazione con l'utenza al fine di organizzare la pratica professionale della consulenza psicologica .• Capacità di apprendimento: Potenziare la capacità di apprendimento legata all'esercizio professionale della consulenza psicologica con riferimento alla consapevolezza del contesto entro cui si opera e alla possibilità di organizzare la consulenza psicologica
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, analisi di casi, role-playing, e discussioni di gruppo
Modalità d'esame	Esame scritto (3/4 domande aperte - carta e penna - per la durata di 30/40 minuti). L'esame mira a verificare gli obiettivi di apprendimento previsti e precedentemente descritti.:
Programma esteso	1) Atti tipici della professione psicologica



	<ol style="list-style-type: none">2) Ambiti dell'agire professionale in ambito psicologico.3) Consulenza psicologica forense4) Consulenza psicologica d'equipe5) Consulenza psicologica nelle relazioni di aiuto (counseling psicologico) (a) in generale, (b) nel counseling psicologico di sportello, e (c) nel counseling psicologico universitario.
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1) Atti tipici della professione psicologica: https://www.dropbox.com/sh/8avca0ydca33rm7/AABaDrta0AocFPODP5zYB-Pwa?dl=02) Ambiti di pratica professionale: https://www.dropbox.com/sh/5p8l1x0b7cgjq1y/AABgVYQ-6u7qh8o5mbwuO6Zca?dl=03) Consulenza psicologica forense: https://www.dropbox.com/sh/t3zingctwymv2pv/AACdQTqU40zv16omJoZmdEN2a?dl=04) Consulenza psicologica d'equipe: https://www.dropbox.com/sh/2a14jjvosq0xidw/AAAODEjPWYnzG--3nmenL7AFa?dl=05) Counseling psicologico:<ol style="list-style-type: none">(a) In generale: Calvo, V. (2007). Il colloquio di counseling: Tecniche di intervento nella relazione di aiuto. Il Mulino.(b) Counseling di sportello: Sala, A. (a cura di) (2017). Ascoltare ragazzi e genitori: La consulenza psicologica breve di sportello. Mimesis.(c) Counseling universitario: https://www.dropbox.com/sh/j3l7fpf96uwgj43/AAAYvQu1c6y8fbru_213H0NHa?dl=0
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



Corso di studi di riferimento	Psicologia dell' Intervento nei Contesti Relazionali e Sociali (LM 51)
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	54
Anno di corso	I (Coorte 2023-24); II (Coorte 2022-2023)
Semestre	I
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	GENERICO COMUNE

Prerequisiti	Competenze nella Lingua Inglese generale livello B1. Non sono previste convalide CFU per eventuale possesso di Certificazioni Linguistiche.
Contenuti	Il Corso si focalizza sulla <i>Specialized English of Psychology</i> e in particolare sulle abilità di comprensione e utilizzo da parte dello studente. Oltre a potenziare le conoscenze linguistiche settoriali, il corso propone testi di psicolinguistica che si collegano trasversalmente alle discipline fondamentali del Corso di Studi.
Obiettivi formativi	<p>Il Corso Avanzato di Lingua Inglese è finalizzato al potenziamento delle abilità di comprensione e di utilizzo della <i>Specialized English Language of Psychology</i>.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione consentiranno di affrontare e interpretare correttamente la letteratura in Lingua Inglese Specialistica della Psicologia e delle molteplici discipline ad essa connesse, sia nelle fasi di studio che di ricerca, nel percorso formativo e professionale. A tale competenze si aggiunge quella della corretta produzione orale in Lingua Inglese, con particolare attenzione anche agli aspetti fonetici e ortografici.</p> <p>Attraverso le lezioni ed esercitazioni in aula si svilupperanno le capacità di interpretazione di testi specialistici complessi dal punto di vista lessicale, morfosintattico e pragmatico della Lingua Inglese Generale e Specialistica. Lo sviluppo delle conoscenze nella Lingua Inglese si affianca al potenziamento delle capacità di deduzione, riflessione, giudizio autonomo.</p> <p>Il Corso Avanzato di Lingua Inglese ha lo scopo, inoltre, di consentire una riflessione sugli aspetti psicolinguistici, focalizzandosi sulle teorie di base dell'acquisizione, della produzione, della comprensione e della perdita della lingua da parte degli individui, stimolando la capacità di collegare i contenuti proposti alle discipline fondamentali del Corso di Studi, al fine di rendere gli studenti consapevoli e autonomi.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali esclusivamente in lingua inglese con metodo comunicativo-interazionale.
Modalità d'esame	La prova di verifica della abilità acquisite consiste in una prova orale esclusivamente in Lingua Inglese, attraverso la quale sarà possibile individuare le abilità linguistiche dello studente, la comprensione della Lingua Inglese generale e della Lingua Inglese Specialistica della Psicologia (<i>Specialized English Language of Psychology</i>), le abilità comunicative raggiunte e la capacità di



	rielaborazione delle informazioni della lingua specialistica in oggetto. Si verificheranno, inoltre, le capacità di deduzione e riflessione sugli argomenti esposti e l'acquisizione di una modalità autonoma di apprendimento.
Programma esteso	Del testo: Scovel, T. (2009) Psycholinguistics, si studieranno gli aspetti linguistici peculiari in relazione ai contenuti della disciplina. Del testo: Carroll, David W. (2004) Psychology of Language, si studieranno i cap. 8, 10 e 11, focalizzandosi sui contenuti di base e sulla terminologia specialistica comune alle altre discipline dei corsi di Studi.
Testi di riferimento	- Scovel, T. (2009) Psycholinguistics, Oxford University Press, Oxford. - Carroll, David W. (2004) Psychology of Language, Thomson Higher Education, Belmont (USA) (cap. 8, 10, 11 e 12) - Dizionario bilingue online consigliato: https://www.wordreference.com/it/ - Dizionario monolingue online consigliato: https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Secondo le indicazioni presenti sulla pagina docente



ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOSOCIALE
(Prof.ssa Giuseppina Giungato)
a.a. 2023/2024

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Scienze umane e Sociali
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di algebra di scuola secondaria e di statistica descrittiva.
Contenuti	Il corso si propone di chiarire l'importanza della statistica inferenziale nell'ambito delle indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo è quello di illustrare alcune delle principali tecniche inferenziali con cui è possibile affrontare problemi di tipo induttivo in indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale (conoscenza dei metodi induttivi della statistica inferenziale), al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni psico-sociali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di spiegare fenomeni psico-sociali mediante l'applicazione di tecniche di statistica descrittiva ed inferenziale sui dati rilevati.- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali ottenuti. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche psico-sociali.-Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico;-Capacità di cogliere e definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti;-Capacità di divulgare i risultati delle analisi con linguaggio tecnico adeguato. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle



	diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	La valutazione degli studenti avviene, salvo diverse indicazioni, attraverso una prova scritta che consta di quesiti teorici e/o applicativi a risposta aperta, riguardanti gli argomenti indicati nel programma esteso. In linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite per condurre l'analisi dei dati con metodo inferenziale ed interpretare i risultati ottenuti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento
Programma esteso	Introduzione a metodi e tecniche statistiche per la ricerca psicosociale. Fonti dei dati. Indagine statistica e fasi. Tecniche di campionamento. Tecniche di rilevazione dei dati (sondaggio e questionario). Costruzione di un questionario. Scale di valutazione. Analisi descrittiva dei dati (tabelle statistiche, rappresentazioni grafiche, media e variabilità). Introduzione all'inferenza statistica. Stima intervallare per media e proporzione. Verifica delle ipotesi per media e proporzione. Analisi della varianza. Confronto tra parametri. Test d'indipendenza. Valutazione della qualità mediante i modelli ServQual e ServPerf. Alcuni esempi di indagini campionarie in ambito psicosociale.
Testi di riferimento	D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Analisi dei dati nella ricerca applicata</i> , Giappichelli Editore, 2021
Altre informazioni utili	Il ricevimento di studenti/laureandi viene definito dal docente previa richiesta via mail da parte dello studente/laureando. Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.



TITOLO DEL CORSO: Linguistica Sperimentale con elementi di Psicolinguistica

Prof. Mirko Grimaldi
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	72
Anno di corso	2023-2024
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso Generico/Comune (PDS0-2010)

Prerequisiti	Conoscenze di base delle proprietà del linguaggio Conoscenze di base dei processi neurocognitivi Comprensione inglese scritto: livello base
Contenuti	Il corso affronterà le più importanti questioni che animano un campo di studi di frontiera come la neurobiologia del linguaggio. Si cercherà di riflettere in modo critico su come costruire ponti epistemologici fra discipline classiche come la neurobiologia, la psicologia e la linguistica. In particolare, si cercherà di capire se e come le teorie linguistiche, che fanno predizioni sui processi mentali implicati nel linguaggio, possano essere verificate empiricamente attraverso l'indagine neuroscientifica.
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Al termine del corso gli studenti avranno acquisito gli strumenti per riflettere criticamente sulle basi neurobiologiche del linguaggio. Avranno acquisito consapevolezza critica dei processi neurali coinvolti nell'apprendimento della prima e della seconda lingua. Il dizionario tecnico-scientifico sarà arricchito da un nuovo lessico specialistico che potrà essere utilizzato in modo appropriato in contesti diversi. Saranno in grado di interpretare le questioni generali alla base della moderna ricerca nel campo della neurobiologia del linguaggio.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i></p> <p>Gli studenti impareranno ad utilizzare la bibliografia specialistica presente nelle più importanti <i>Riviste peer reviewed</i> del settore e servirsene adeguatamente.</p> <p>Partendo da questo quadro generale, gli studenti saranno in grado di acquisire le seguenti competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none">- trasferire le nozioni apprese nella professione di psicologo nel trattamento delle patologie del linguaggio;- mettere in atto strategie comunicative diversificate in funzione dei contesti d'uso della lingua e delle finalità per cui viene usata;- relazionarsi in modo dinamico con la realtà esterna gestendo i rapporti comunicativi con gli altri in modo funzionale ed efficace, avendo acquisito conoscenze critiche sul funzionamento del linguaggio. <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>



	<p>Durante il corso gli studenti svilupperanno la capacità di sottoporsi ad una continua autovalutazione, di aggiornare e sviluppare competenze linguistiche attraverso strategie personali di apprendimento collaborativo (competenze personali e interpersonali (punto 25 DB).</p> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento e abilità comunicative</i></p> <p>Il Corso permette di sviluppare competenze specifiche in ambito clinico rispetto ai processi di comunicazione necessari per interagire adeguatamente con i pazienti (competenze tematiche).</p>
Metodi didattici	Lezione frontale interattiva: gli studenti saranno continuamente stimolati a riflettere in modo critico sulle questioni discusse e ad interagire in modo attivo con il docente. Utilizzo di materiale multimediale e Power Point.
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei presupposti teorici e delle pratiche metodologiche proprie della neurobiologia del linguaggio.- Capacità di riflettere criticamente sui processi di apprendimento del linguaggio sia nella prima che nella seconda lingua e sulle basi neurobiologiche che li controllano (vedi anche competenze personali EMT, punto 26). <p>Capacità di utilizzo del lessico specialistico (italiano-inglese) acquisito durante il corso (vedi anche competenza traduttiva EMT, punto 8).</p>
Programma esteso	<p>Questo secolo ha davanti a sé due sfide gigantesche: capire la natura dell'universo e il funzionamento del cervello. La galassia più vicina a noi, la Via Lattea, contiene circa 100.000 miliardi di stelle. Il cervello umano contiene circa 86.000 miliardi di neuroni. La galassia è grande e distante, il cervello è piccolo e fra le nostre orecchie. Come è possibile che miliardi di neuroni ammassati nel buio di una scatola cranica, oltre a regolare la respirazione, la pressione sanguigna e il battito cardiaco, producano comportamenti intelligenti: coscienza e pensiero, ragionamento, apprendimento e memoria, percezione, linguaggio, insomma tutto ciò che siamo? Il processo di comunicazione fra i neuroni è così sofisticato e veloce (nell'ordine di millisecondi) che comprendere il funzionamento del cervello è forse la sfida più grande. Negli ultimi 15 anni una nuova chiave di lettura ci viene dai classici ritmi oscillatori (delta, theta, alpha, beta e gamma) che avevano trovato ampia diffusione solo in ambito clinico. Al contrario dei Potenziali Evento Correlati, i ritmi erano stati considerati poco informativi rispetto ai processi cognitivi. La progressiva scoperta dell'onnipresenza di questi ritmi in tutte le funzioni cerebrali e cognitive ha generato una inversione di rotta nel paradigma di indagine delle neuroscienze cognitive. Il corso, dopo aver trattato l'approccio classico allo studio delle basi neurobiologiche del linguaggio, esplorerà questo nuovo filone di ricerca. In particolare, si rifletterà criticamente su come sincronizzazione e de-sincronizzazione dei ritmi oscillatori possano dare conto della elaborazione e rappresentazione dei diversi livelli del linguaggio (sia nella prima che nella seconda lingua): fonetico-fonologico, lessicale, morfo-sintattico e semantico. Da questa prospettiva, i livelli del linguaggio saranno re-interpretati come 'stati neurofisiologici' che vengono convertiti in segnale acustico in produzione e come 'stati spettro-acustici' che vengono convertiti in stati neurofisiologici in percezione.</p>
Testi di riferimento	Moro Andrea (2017), <i>Le lingue impossibili</i> , Cortina, Milano Grimaldi Mirko (2019), <i>Il cervello fonologico</i> , Carocci, Roma
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente



utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

Contatto email del docente: mirko.grimaldi@unisalento.it

Contatto skype del docente: mirko.grimaldi1

Il docente riceve il mercoledì dalle 9:30 alle 11:30 presso l'edificio Parlangei, piano I.

Sono possibili anche ricevimenti online previo appuntamento per email.



METODO E TECNICHE DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
Prof.ssa EMANUELA INGUSCI
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/06
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	6
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e/o Psicologia sociale
Contenuti	<i>Gestione delle diversità in azienda</i> <i>Valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale in azienda</i> <i>Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro</i> <i>Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro</i> <i>Stress lavoro correlato e benessere organizzativo: normative e politiche di intervento</i> <i>Job crafting come strategia per aumentare la performance</i>
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione.</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i> <i>Autonomia di giudizio.</i> <i>Abilità comunicative.</i> <i>Capacità di apprendimento.</i>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni individuali
Modalità d'esame	Esame orale.



<p>Programma esteso</p>	<p><i>Introduzione teorica: la storia dello HRM: dal concetto di gestione del personale alla valorizzazione strategica della risorsa umana.</i></p> <p><i>Selezione del personale: metodi, fasi, nuove forme di selezione.</i></p> <p><i>I sistemi di valutazione per i programmi di ricompense e di avanzamento di carriera</i></p> <p><i>Valutazione delle risorse umane: modello delle 3 P (posizione, prestazione, potenziale)</i></p> <p><i>La formazione del personale: processo, fasi e metodologie.</i></p> <p><i>Strategie di ricollocazione del personale; employability e outplacement</i></p> <p><i>Qualità del servizio: strumenti e attività</i></p> <p><i>Gestione delle diversità in azienda</i></p> <p><i>Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro</i></p> <p><i>Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro e per la riduzione dello stress: normativa e politiche di welfare aziendale</i></p> <p><i>Job crafting come strategia per aumentare la performance, strategie di intervento</i></p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>1) A cura di Piergiorgio Argentero, Claudio G. Cortese. 2021. Psicologia delle risorse umane. Raffaello Cortina Editore, Milano (verranno selezionati alcuni capitoli).</p> <p>2) Guglielmi D., Chiesa R. (2021). Orientamento scolastico e professionale. Modelli, metodologie, strumenti.</p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Psicologia dell'Invecchiamento: Valutazione in psicogeriatría
Prof. Sara Invitto
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento e dei Contesti Relazionali e Sociali
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	----
Contenuti	Il Corso verterà sui contenuti della Psico-geriatria e dell'Aging, con particolare riferimento ad aspetti applicativi (valutazione e riabilitazione neuro e psicofisiologica) . si farà inoltre riferimento ai biomarcatori olfattivi nell'aging.
Obiettivi formativi	<p>Lo studente dovrà conoscere e comprendere le della psicogeriatría, dell'aging e degli aspetti applicativi correlati (Valutazione e riabilitazione neuro e psicofisiologica)</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Inquadrare il contesto storico-culturale in cui si sono sviluppate i modelli sulla psicologia dell'aging.- comprendere la plasticità cerebrale nell'aging- comprendere gli aspetti funzionali dei pathways corticali in riferimento alla sensazione, percezione e cognizione nell'aging.- comprendere gli aspetti ad aspetti applicativi (valutazione e riabilitazione) <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i presupposti metodologici della psicologia dell'invecchiamento.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre le conoscenze acquisite con linguaggio scientifico appropriato.</p> <p>Capacità di apprendimento</p>



	<p>Lo studente dovrà essere in grado di acquisire un metodo di apprendimento che gli consenta di ampliare e aggiornare di continuo le competenze nell'ambito della psicologia sperimentale e della psicologia dell'aging.</p>
Metodi didattici	Lezioni Frontali ed attività laboratoriali
Modalità d'esame	<p>Il conseguimento dei crediti attribuiti all'insegnamento è ottenuto mediante una prova orale, in cui si valutano i risultati di apprendimento complessivamente acquisiti dallo studente. In particolare, la prova orale consisterà in un colloquio sui contenuti trattati durante il corso, finalizzato ad accertare il livello di conoscenza, la capacità di comprensione raggiunta, la capacità di collegamento delle conoscenze acquisite, la capacità espositiva e la proprietà di linguaggio.</p> <p>La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode. Nell'attribuzione del punteggio finale si terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none">- del livello di conoscenze teorico/pratiche acquisite (50%)- della capacità di applicare le conoscenze teorico/pratiche acquisite (30%)- dell'autonomia di giudizio (10%)- delle abilità comunicative (10%) <p>Inoltre, in maniera non obbligatoria, è prevista una prova scritta in itinere, con validità di autovalutazione e/o di esonero; la prova consiste in un test a risposta multipla di 30 domande (+1 punto per ogni risposta esatta) ed è ritenuta superata con il punteggio minimo di 18/30.</p> <p>La prova scritta (esonero) sarà effettuata sugli argomenti del manuale di Scienze Cognitive, in particolare: I processi esecutivi, L'attenzione, Cognizione Motoria e Simulazione Mentale. l'esame orale verterà su due testi a scelta tra quelli indicati (vedi Voce 'Testi di Riferimento') 'La mente relazionale - David Siegel o Psicologia Evoluzionistica (a scelta dello/a studente/ssa)</p>
Programma esteso	<p>Il Corso ha come obiettivo la preparazione degli studenti nelle tre principali aree della psicologia dell'invecchiamento. Risultati appresi riguardano l'apprendimento di conoscenze e competenze specifiche rispetto a: valutazione multidimensionale, implementazione di interventi di riabilitazione e stimolazione cognitiva, motivazionale, emotiva e di personalità (area di psicologia generale); gestione del colloquio anamnestico e psicodiagnostico con la persona anziana, con il familiare e il caregiver, e utilizzo di test, sostegno psicologico all'anziano e alla sua famiglia; risorse e potenzialità dell'anziano e del suo ambiente, quindi dei servizi a loro rivolti per potere attuare percorsi di formazione che prevengano il burden negli operatori (area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni). Il corso inoltre prevede la descrizione di contenuti connessi ai processi neurodegenerativi, dell'MCI, dell'Alzheimer, e dei processi di degenerazione funzionale e clinica connessa all'aging</p>
Testi di riferimento	<p>Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Rossana De Beni, Erika Borella, casa editrice Il Mulino, ed. 2015 EAN:9788815259028</p> <p>Il Training Cognitivo per le demenze e le cerebrolesioni acquisite. Guida Pratica per la riabilitazione. Pamela Iannizzi, Susanna Bergamaschi, Sara Mondini, Daniela Mapelli, Casa Editrice Raffaello Cortina Editore, ed. 2015, EAN:9788860307538</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: visionare sito docente o inviare mail a sara.invitto@unisalento.it
--------------------------	--



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: **Psicologia del ciclo di vita: valutazione e intervento**
Prof.ssa Flavia Lecciso
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	Conoscenza approfondita dei temi della psicologia dello sviluppo tipico. Comprensione inglese scritto - livello intermedio.
Contenuti	<p>Il corso presenta i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita, compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrato all'interno delle questioni epistemologiche pertinenti.</p> <p>Verranno analizzati i compiti, le difficoltà e le sfide che l'individuo incontra nell'adattarsi alle esigenze dell'ingresso in ogni fase del ciclo di vita, evidenziando il legame con alcuni disturbi del ciclo di vita.</p> <p>Nel corso dell'insegnamento verrà data attenzione al tema delle differenze di genere nel ciclo di vita.</p> <p>Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- Autonomia di giudizio sulle principali teorie e approcci di studio, valutazione e intervento nel campo della psicologia del ciclo di vita;- Abilità di comunicazione sui temi oggetto di studio.
Metodi didattici	lezioni frontali; lavori pratici guidati; analisi strumenti psico-diagnostici.
Modalità d'esame	Un esame finale (orale o scritto a seconda del numero di studenti iscritti all'esame)
Programma esteso	<p>Il corso si propone di fornire allo studente i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione, la valutazione e l'intervento nell'arco della vita. Lo studente dunque, partendo dallo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, sarà guidato nell'approfondimento di tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia del ciclo di vita, con speciale attenzione ai contesti relazionali.</p> <p>Saranno analizzati i compiti, le difficoltà e le sfide che l'individuo incontra nell'adattarsi alle esigenze dell'ingresso in ogni fase del ciclo di vita, evidenziando il legame con alcuni disturbi del ciclo di vita.</p> <p>Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.</p>



Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Sugarman, L. <i>Psicologia del Ciclo di Vita</i>. Raffaello Cortina, Milano, 2004 (saranno indicate le parti da studiare) .- Maggiolini, A. (a cura di) <i>Psicopatologia del ciclo di vita</i>. Franco Angeli, Milano, 2017(saranno indicate le parti da studiare)- Midgley, N., Vrouva, I., (2014) <i>La mentalizzazione nel ciclo di vita. Interventi con bambini, genitori, insegnanti</i>. (saranno indicate le parti da studiare)- Un articolo in inglese concordato con la docente come approfondimento di una tematica affrontata durante il corso.
Altre informazioni utili	L'orario di ricevimento sarà indicato sulla pagina Unisalento della docente



TITOLO DEL CORSO: **La diagnosi in famiglia: strumenti di valutazione**

Prof.ssa Flavia Lecciso

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	76
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	Conoscenza approfondita dei temi della psicologia dello sviluppo tipico. Comprensione inglese scritto - livello intermedio.
Contenuti	Verranno analizzati: le competenze genitoriali nello sviluppo atipico e a rischio; la relazione affettiva tra il bambino e i suoi caregiver familiari; strumenti di valutazione della relazione bambino- caregiver in caso di diagnosi; il processo di accettazione della diagnosi di un figlio.
Obiettivi formativi	- Conoscenze e capacità di comprensione della relazione con il caregiver in condizioni evolutive tipiche e atipiche; - Conoscenza del percorso di accettazione, da parte del caregiver, della diagnosi di malattia o disabilità di un bambino; - Applicazione critica di alcuni strumenti utilizzati nella psicologia dello sviluppo atipico;
Metodi didattici	lezioni frontali; lavori pratici guidati; analisi strumenti psico-diagnostici.
Modalità d'esame	Un esame finale (orale o scritto a seconda del numero di studenti iscritti all'esame)
Programma esteso	Il corso intende analizzare i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento delle competenze genitoriali nello sviluppo atipico e a rischio; la relazione affettiva tra il bambino e i suoi caregiver familiari; strumenti di valutazione della relazione bambino- caregiver.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Ammaniti M. (a cura di) (2010) Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio. Cortina, Milano. (sono da studiare: i capitoli 3-4)- Lecciso, F., Petrocchi, S. (2012) Il figlio nella mente della madre. Strumenti di analisi della relazione e della reazione alla diagnosi in caso di malattia cronica infantile. Aracne, Roma.- Un articolo in inglese concordato con la docente come approfondimento di una tematica affrontata durante il corso.
Altre informazioni utili	L'orario di ricevimento sarà indicato sulla pagina Unisalento della docente



METODI E TECNICHE DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prof.ssa Mini Terri Mannarini

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	Scienze umane e sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza di base delle nozioni e dei metodi caratterizzanti tutti le aree della psicologia, in particolare quelle relative alla psicologia sociale, delle organizzazioni e di comunità. Comprensione intermedia/avanzata della lingua inglese in forma scritta.
Contenuti	Il corso intende approfondire i concetti teorico-metodologici fondamentali e gli aspetti applicativi relativi all'esercizio della professione psicologica nei setting di comunità, fornendo agli studenti una conoscenza critica e riflessiva dei problemi connessi alla pratica psicologica nei contesti non clinici.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: - far acquisire conoscenze disciplinari di livello post-secondario, a partire dallo studio di testi specialistici, incluse le conoscenze/temi che rappresentano l'attuale frontiera della ricerca scientifica nell'ambito dell'intervento psicosociale; - promuovere la capacità di comprensione delle conoscenze e lo sviluppo di elaborazione o applicazione delle idee in un contesto professionale di ricerca o di intervento; - sostenere la competenza ideativa e argomentativa dello studente, nonché la sua capacità di trasferire e applicare in modo professionale le conoscenze acquisite all'analisi dei contesti di intervento e all'intervento stesso; - rafforzare la capacità di raccolta e analisi di informazioni e dati necessari alla comprensione dei contesti di intervento; - rafforzare l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi critica, inclusa la riflessione su temi di ordine scientifico, sociale ed etico/deontologico; - sviluppare le abilità di comunicazione, riuscendo a trasferire in maniera appropriata informazioni, concetti e problemi ad interlocutori caratterizzati da diversi livelli di expertise; - potenziare i meccanismi di apprendimento attraverso la consapevolezza dei processi cognitivi e affettivi sottostanti, così da sviluppare un alto grado di autonomia nello studio.
Metodi didattici	Il corso prevede un misto di didattica frontale e di didattica interattiva, volta a potenziare la capacità riflessiva, meta-cognitiva e operativa degli studenti. A tale scopo nel corso si svolgeranno, sia in forma individuale sia di gruppo: (a) esercitazioni volte ad applicare concetti e nozioni a casi e situazioni reali; (b) esercitazioni focalizzate sul problemsolving; (d) esercitazioni finalizzate a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; (e) esercitazioni volte a potenziare, in chiave riflessiva, la capacità di progettazione e gestione dell'intervento.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova orale volta a verificare: - l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari, di base



	<p>e avanzati;</p> <ul style="list-style-type: none">- la capacità di trasferire tali contenuti/conoscenze nei contesti dell'intervento, e più in generale, la capacità di riconoscerne la dimensione applicativa;- la capacità ideativa;- la capacità di analisi critica e l'autonomia di giudizio.- la capacità globale di apprendimento in autonomia. <p>Per gli studenti frequentanti si valuterà se prevedere anche un esonero in forma scritta a conclusione del corso.</p>
Programma esteso	<p>L'approccio ai setting, ai problemi e all'intervento è di tipo sistemico-ecologico e si ispira ai principi teorici e metodologici della psicologia di comunità. Gli ambiti di ricerca e intervento tipici della psicologia di comunità riguardano: la natura e tipo di relazioni tra individui, gruppi e comunità (con specifica attenzione ai sistemi sociali in cui esse sono inserite); analisi delle caratteristiche fisiche e psicosociali dei contesti di vita e individuazione dei rischi, dei problemi e delle risorse delle comunità nella prospettiva di costruzione di interventi psicosociali di tipo partecipativo; le problematiche della salute mentale e il disagio sociale e psichico secondo un'ottica di prevenzione «universale»; le nuove forme di dipendenza sociale; la valutazione dei servizi e dei programmi di prevenzione; la valutazione dell'impatto sociale dei cambiamenti (sociali, ambientali, organizzativi, ecc.); il significato e la funzione delle differenti forme di sostegno sociale (ad esempio, analisi delle reti sociali); i fattori di rischio psicosociale e la resilienza; il senso di comunità, i profili di comunità, la qualità della vita nelle comunità; la promozione delle varie forme di empowerment, compreso quello socio-politico; i requisiti e le condizioni per lo sviluppo di comunità multiculturali.</p> <p>Alcune ore del corso saranno dedicate a trattare il tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, anche con il contributo di professioniste che operano in questo settore di intervento.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Arcidiacono C., De Piccoli N., Mannarini T., Marta E. (2021). <i>Psicologia di comunità. Prospettive e concetti chiave</i>. Franco Angeli.• Arcidiacono C., De Piccoli N., Mannarini T., Marta E. (2021). <i>Psicologia di comunità. Metodologia ricerca e intervento</i>. Franco Angeli• Mannarini T. (2016). <i>Senso di comunità. Come e perché i legami contano</i>. McGrawHill.
Altre informazioni utili	<p>Per il ricevimento studenti consultare la pagina docente https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/terri.mannarini/notizie</p>



Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	/
Anno di corso	I° e II°
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza dei principali costrutti e teorie della psicologia sociale e di comunità. Livello intermedio e/o avanzato di comprensione della lingua inglese in forma scritta.
Contenuti	Il corso mira a fornire conoscenze utili a comprendere, analizzare e gestire la realtà e le problematiche legate alla convivenza multiculturale e interetnica che caratterizza le odierne comunità territoriali di grandi e piccole dimensioni. In particolare, il corso ambisce ad approfondire lo studio delle peculiarità e dello sviluppo dei processi psicologico-sociali implicati nelle dinamiche di incontro, interazione e convivenza fra persone e gruppi etnici diversi. Allo scopo, il corso si focalizza sui principali contributi teorici ed empirici della psicologia sociale e di comunità all'analisi della diversità culturale, del contatto interetnico e dei processi psicologici alla base di relazioni antagonistiche o costruttive fra gruppi etnici differenti. Infine, il corso prende in considerazione quei contributi che hanno approfondito metodi e strategie per intervenire costruttivamente nella gestione dei conflitti intergruppi.
Obiettivi formativi	Il corso persegue i seguenti obiettivi: - far acquisire conoscenze riguardanti la configurazione delle relazioni e dei conflitti interetnici attraverso l'analisi critica dei modelli teorici e delle ricerche empiriche sviluppate sul tema nell'alveo della psicologia sociale e di comunità nel corso del tempo; - stimolare la comprensione dei contenuti e le competenze argomentative delle studentesse e degli studenti oltre alla capacità di elaborare idee originali e affinare il proprio giudizio critico su come quanto appreso possa essere applicato per approfondire le dinamiche di relazione fra gruppi etnico-culturali diversi nelle odierne comunità territoriali di grandi e piccoli dimensioni; - sviluppare la capacità degli studenti e delle studentesse di utilizzare, in maniera autonoma, le conoscenze acquisite per analizzare, con senso critico, interrogativi e le sfide sollecitati dalle diversità multiculturali e dalla convivenza fra persone e gruppi etnici diversi. - sviluppare le abilità di comunicazione dei contenuti appresi utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e modalità chiare e non ambigue.
Metodi didattici	Il corso si strutturerà in ore di lezione frontale ed esercitazioni pratiche. In particolare, verranno adottate metodologie didattiche attive ed interattive e le esercitazioni pratiche saranno programmate sulla base del numero degli studenti e delle studentesse frequentanti. In tal modo si intende favorire l'apprendimento attivo dei contenuti della psicologia sociale e di comunità applicata allo studio delle relazioni interetniche attraverso l'analisi critica di testi e l'applicazione dei contenuti condivisi a casi reali. Al riguardo, il corso ospiterà interventi e seminari tenuti da esperti/esperte.



	Inoltre, gli studenti e le studentesse frequentanti potranno essere accompagnati nella lettura e comprensione di alcuni articoli scientifici che approfondiscono i contenuti del corso.
Modalità d'esame	L'esame consisterà in un colloquio orale. La modalità di esposizione orale consentirà di perseguire al meglio gli obiettivi formativi, in particolare consentirà di verificare: - Il livello di conoscenza dei contenuti del corso - Il livello di padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e l'abilità di comunicare i contenuti appresi in modo chiaro - La capacità di applicare i saperi acquisiti sul tema per leggere e interpretare criticamente eventi e fenomeni di attualità elaborando giudizi originali
Programma esteso	Il corso approfondirà, in maniera particolare, le seguenti tematiche: - Il pregiudizio, cause, tipologie e conseguenze - Le strategie per ridurre il pregiudizio - Il contatto intergruppi - Relazioni Interetniche e conflitto intergruppi - Appartenenze Etniche e Identità Sociale - Identità Etnica fra stabilita e cambiamenti - Identità Multiculturale - L'acculturazione
Testi di riferimento	1) Mancini, T. (2006). Psicologia dell'identità etnica. Sé e appartenenze culturali. Roma: Carocci Editore (Capitoli Selezionati. I capitoli verranno indicati all'inizio del corso); 2) Brambilla, M., & Sacchi, S. (a cura di) (2022). Psicologia Sociale del Pregiudizio. Milano, Raffaello Cortina Editore. 3) Gattino, S., Miglietta, A. & Meneghini, A.M. (2021). Convivenza Multiculturale. In C. Arcidiacono, N. De Piccoli, E. Marta, T. Mannarini. Psicologia di Comunità Volume II (pp. 53-64) – versione scaricabile dalla pagina istituzionale della docente (sezione risorse); 4) Rochira, A. (2018). What is the role of sense of community in multiracial societies? A contribution to the community-diversity dialectic: A genetic psychology approach. Journal of Community Psychology, 46(8), 972-982. doi: 10.1002/jcop.21985 versione scaricabile dalla pagina istituzionale della docente (sezione risorse);
Altre informazioni utili	La prenotazione agli appelli d'esame deve essere effettuata tramite la procedura informatizzata di Ateneo. Per gli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli pubblicato sul sito di Facoltà. Si invitano gli studenti a consultare con regolarità la sezione "Notizie"



Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento Scienze umane e sociali
Settore Scientifico Disciplinare	Psicologia Dinamica (M-PSI/07)
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Conoscenze di base di psicologia clinica, psicologia dinamica, psicologia sociale, psicologia delle organizzazioni.
Contenuti	Il corso presenterà gli elementi basilari della teoria generale dell'intervento, intesa come metodologia generale dell'agire professionale psicologico, con particolare focus ai contesti microsociale, comunitari, istituzionali e macro-sociali.
Obiettivi formativi	<p>Acquisizione di un modello generale dell'intervento psicologico clinico in grado di fondare la prassi professionale nei diversi contesti di intervento</p> <p>Conoscenze e comprensione: Concetti fondamentali della progettazione dell'intervento professionale. Ci si attende che lo studente sviluppi una rappresentazione dell'intervento psicologico informata da criteri psicologici</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Iniziale capacità di interpretare i problemi e i contesti di intervento in ragione della definizione degli obiettivi dell'azione professionale e sviluppo della committenza</p> <p>Autonomia di giudizio: Capacità di base di identificare le fonti di conoscenza su cui fondare l'interpretazione dei problemi e la presa in carico della committenza</p> <p>Abilità comunicative: Iniziale capacità di interazione con la committenza finalizzata allo sviluppo del setting di intervento</p> <p>Capacità di apprendimento: Iniziale capacità di rappresentare, rendicontare, verificare e validare le decisioni relative all'intervento psicologico e il suo impatto</p>
Metodi didattici	Lezioni, esercitazioni sul campo, analisi casi, role playing
Modalità d'esame	<p>Esame scritto con domande a risposta aperta (dalle 2 alle 4 domande)</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. possesso conoscenza2. capacità d'uso finalizzato della conoscenza ai fini dell'argomentazione sollecitata dalle domande d'esame <p>La modalità scritta offre la possibilità di oggettivare nel testo la performance dello studente, così da rendere possibile la successiva analisi critica delle modalità di organizzazione della conoscenza sottese alla performance stessa</p>
Programma esteso	<p>Si darà rilevanza alle opportunità di utilizzazione del metodo nell'ampia varietà di ambiti di interesse connessi alla funzione psicologica (contesti organizzativi, istituzionali, educativi e sociali, interventi su gruppi), in modo da evidenziare il carattere unitario della prassi psicologica.</p> <p>Aspetti che verranno approfonditi:</p> <ol style="list-style-type: none">a) Sapere psicologico e senso comuneb) Il prodotto della funzione psicologicac) Domanda e analisi della domandad) Committenza e suo sviluppoe) Format e settingf) La costruzione del settingg) Obiettivi dell'intervento
Testi di riferimento	Salvatore S. Cordella B. (2022). <i>L'intervento psicologico</i> . Il mulino
Altre	Ricevimento studenti e laureandi:



informazioni utili	si rimanda alla bacheca del docente Testi per approfondimenti: 1) Salvatore S. The contingent nature of psychological intervention. From blind spot to basic resource of psychological science. In Sammut, G., Foster, J., Salvatore, S., Andrisano-Ruggieri, R. (Eds.) Methods of Psychological Intervention. Yearbook of Idiographic Science Series Vol. 7 (pp. 13-54). Charlotte NC: InfoAge Publishing. 2) Salvatore S. & Valsiner. J. (2014). Outline of a general psychological theory of the psychological intervention. Theory and Psychology, 24, 217-232 3) Venuleo, C., Gelo, C. G. O., Salvatore, S. (2020). Fear, affective semiosis, and management of the pandemic crisis: COVID-19 as semiotic vaccine?. Clinical Neuropsychiatry, 17(2), 117-130. Available from: https://www.researchgate.net/publication/340789888_Fear_affective_semiosis_and_management_of_the_pandemic_crisis_COVID-19_as_semiotic_vaccine#fullTextFileContent
-----------------------	---



Corso di studi di riferimento	Scienza e Tecniche Psicologiche
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	MPSI/08
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	<p>Conoscenza di base dei principali paradigmi epistemologici e teorici della psicologia</p> <p>Comprensione intermedia/avanzata della lingua inglese scritta</p>
Contenuti	<p>Il corso intende sostenere gli studenti nella conoscenza dei principali modelli di intervento della psicologia clinica.</p> <p>Il corso è articolato in tre ambiti.</p> <p>Il primo ambito è volto a tracciare un quadro generale dei principali <i>paradigmi teorici</i> della psicologia clinica. Essi verranno discussi alla luce di alcune dialettiche fondamentali relative alla teoria della mente, della relazione e del cambiamento in psicologia.</p> <p>Il secondo ambito è volto a tracciare un quadro generale dei principali <i>modelli dell'intervento</i> psicologico clinico (modo di concepirne gli obiettivi, modelli di rapporto con il fruitore, modo di concepire ed usare la relazione clinica).</p> <p>Il terzo ambito è volto ad introdurre i principali criteri metodologici dell'intervento clinico, approfondendo in particolare gli aspetti relativi all'analisi della domanda e alla costruzione del setting clinico.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>The course aims to sustain the knowledge of the main models of intervention in clinical psychology.</p> <p>The course is articulated in three areas.</p> <p>The first area aims to provide a general overview of the main theoretical paradigms of the Clinical Psychology. They will be discussed in the light of some basic dialectics related to the theory of the mind, of the relationship and of the change in psychology.</p> <p>The second area aims to provide a general overview of the main models of interventions of the Clinical Psychology (ways of conceiving the goals of the intervention, models of relationship with the user, way of conceiving and using the clinical relationship).</p>



	<p>The third area aims at introducing the basic methodological criteria of the clinical intervention, with specific attention to the analysis of the demand and to the construction of the clinical setting.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei principali paradigmi epistemologici e teorici della psicologia clinica- Conoscenza dei principali modelli di intervento- Capacità di riconoscere l'iscrizione dei principali paradigmi teorici e modelli di intervento della psicologia clinica entro dialettiche più generali relative alla teoria della conoscenza, della mente, della relazione e del cambiamento in psicologia; <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding).</i></p> <ul style="list-style-type: none">- padroneggiare le coordinate concettuali e metodologiche che sostengono l'analisi di una domanda di intervento clinico;- definire e svolgere le implicazioni di una teoria e un metodo del setting, nei diversi campi applicativi della psicologia clinica <p><i>Autonomia di giudizio (making judgments in autonomy and criticality)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di concettualizzare in chiave psicologia clinica i problemi e i fenomeni sociali su cui può insistere la domanda sociale <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare modelli di comprensione e ipotesi di intervento <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills): usare quanto appreso per organizzare ulteriormente quanto da apprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialisti successivi con un alto grado di autonomia.
Metodi didattici	<p>Il corso prevede lezioni frontali e esercitazioni volte ad applicare i concetti acquisiti a specifici ambiti della ricerca e dell'intervento clinico e a sostenere la capacità di riconoscere i paradigmi epistemologici e teorici che sottendono il dibattito scientifico attorno a tali temi.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame prevede un accertamento scritto.</p> <p>Lo studente ha a disposizione 30 minuti per rispondere ad un questionario composto da domande con risposte a scelta multipla, proposte in forma cartacea o tramite computer.</p> <p>Il questionario prevede diverse tipologie di domande, cui viene attribuito un punteggio differenziato:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>tipologia A</i> domande volte a verificare la conoscenza di un concetto o di un costrutto• <i>tipologia B</i> domande volte a verificare la capacità di riconoscere teorie, metodi, strumenti, costrutti come espressione di specifici posizionamenti entro dialettiche più generali relative alla teoria della conoscenza, della mente, della relazione e del cambiamento in psicologia <p>La risposta corretta alla tipologia A di domande vale 1 punto; la risposta corretta alla tipologia B di domande vale 1,5 punti. Da</p>



	<p>questo punto di vista, coerentemente con gli obiettivi del Corso, volto a favorire un approccio critico e costruttivo ai testi stessi, il risultato dello studente dipenderà non solo dal numero assoluto di risposte corrette date, ma dal livello e tipo di competenza acquisita. Non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.</p>
Programma esteso	<p>Il corso prevede 60 ore di lezione. Assumendo che un'unità di lavoro corrisponda a 2 ore di lezione (dunque 30 unità complessive), il corso sarà così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 unità avrà funzione introduttiva al corso. Se ne presenteranno gli obiettivi, l'articolazione, la metodologia di lavoro, i testi, i criteri di valutazione, le modalità di verifica;• 8 unità avranno una funzione introduttiva alla psicologia clinica: partendo dall'eterogeneità delle definizioni, delle funzioni, degli obiettivi e degli ambiti di intervento riconoscibili nella letteratura del settore, si ricostruiranno i principali paradigmi teorici e modelli di intervento della psicologia clinica per poi presentarla come un campo composito e al contempo unitario, attraversato ed organizzato da dialettiche più generali relative alla teoria della conoscenza, della mente, della relazione e del cambiamento in psicologia;• 10 unità saranno dedicate all'approfondimento di una teoria generale dell'intervento radicata in una visione relazionale e contestuale della mente;• 5 unità saranno dedicate allo svolgimento delle implicazioni metodologiche dei concetti acquisiti, sul piano della costruzione del setting e dei principali criteri di conduzione del colloquio clinico;• 3 unità saranno dedicate all'approfondimento dell'intervento clinico in specifici contesti di intervento (es. contesto ospedaliero, realtà del terzo settore)• 3 unità si svilupperanno a partire dall'analisi di specifiche interazioni attivate in aula
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. Cordella, B., Grasso M., Pennella A.R. (2022). <i>Metodologia dell'Intervento in Psicologia Clinica</i>. Milano: Carocci.2. Montesarchio, G., Venuleo, C. (2009). <i>Colloquio magistrale. La narrazione generativa</i>. Milano: Franco Angeli.3. Anderson, H., & Goolishian, H. (1992). The client is the expert: A not-knowing approach to therapy. <i>Therapy as social construction</i>, 25-39. (Scaricabile da pagina docente – sezione documenti)4. Materiale didattico (slide) presentato a lezione
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO. Tecniche per l'Intervento formativo

Prof.ssa Claudia Venuleo
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	MPSI/08
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	//
Contenuti	<p>Il corso intende sostenere gli studenti nell'acquisizione di tecniche formative per l'intervento clinico con i gruppi. Il corso è articolato in tre ambiti. Il primo ambito è volto a definire i principali criteri metodologici della formazione psicosociale: istituzione del setting, fondazione del gruppo, ruolo del conduttore. Il secondo ambito è volto a presentare l'organizzazione e articolazione in fasi delle attivazioni: briefing, fase centrale, debriefing. Il terzo ambito è volto a presentare le principali tecniche attive della formazione psicosociale: tecniche psicodrammatiche, giochi analogici, role-palying e auto-casi.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>The course aims to sustain the acquisition of training techniques for the clinical intervention with groups, promoting the mastery of methodological and interpretative criteria that allow their use and government. The course is articulated into three areas. The first area aims to define the main methodological criteria of the psychosocial training: establishment of the setting, foundation of the group, role of the conductor. The second area aims at presenting the organization and articulation in phases of activations: briefing, central phase, debriefing. The third area aims to present the main active techniques of psychosocial training: psychodramatic techniques, analog games, role-playing and self-cases.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza dei principali criteri interpretativi e metodologici che organizzano l'uso delle tecniche attive nella formazione psicosociale. <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding).</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di definire le condizioni di setting necessarie



	<p>all'applicazione delle tecniche;</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di selezionare tecniche adeguate agli obiettivi del lavoro;- capacità di leggere le dinamiche di gruppo che si sviluppano attorno alle attivazioni e di evidenziarne il rapporto con le dinamiche organizzative. <p><i>Autonomia di giudizio (making judgments in autonomy and criticality)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di leggere le dinamiche e i processi gruppali che si sviluppano attorno alle attivazioni.- Capacità di resocontare la prassi professionale <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare obiettivi e condizioni di setting <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills): usare quanto appreso per organizzare ulteriormente quanto da apprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialisti successivi con un alto grado di autonomia.
Metodi didattici	Il corso prevede un'impostazione prevalentemente laboratoriale: le conoscenze saranno veicolate a partire dalla sperimentazione in aula di varie tipologie di tecniche formative.
Modalità d'esame	L'esame prevede un accertamento scritto volto a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, attraverso la resocontazione di un lavoro di gruppo sviluppato in aula o attraverso la richiesta di immaginare l'articolazione di una giornata formativa, dati specifici obiettivi e interlocutori. Lo studente avrà a disposizione 50 minuti per rispondere ad uno stimolo aperto.
Programma esteso	Il corso prevede 24 ore di lezione. Assumendo che un'unità di lavoro corrisponda a 3 ore di lezione (dunque 8 unità complessive), il corso sarà così articolato:
Testi di riferimento	I seguenti libri:
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.